

THEWALK

Visioni contemporanee nella
BARAGGIA BIELLESE

I luoghi: Chiesa di Santo Pietro e Paolo, Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge,
Castello di Castellengo, Cascina Foresto, Cascina Preziosa, Cascina La Pescaia

Un progetto presentato da



Un progetto di



A cura di



In collaborazione di



Con il sostegno di



Comune di Cossato



BI • NO • VC • VCO • PROVINCE CON UN NOME NEL CUORE



Parrocchia di Castellengo



Orizzonte culturale

I mutamenti climatici, ormai innegabili, e la conseguente transizione ecologica ci inducono a riconsiderare la relazione col contesto naturale, per accrescere la consapevolezza sui temi relativi a una nuova e diversa idea di ecologia.

Occorre fare spazio a nuovi pensieri che sottolineano l'interdipendenza tra tutte le forme del vivente. Non si tratta solo di allargare la visione antropologica ad altre forme di vita, governate dal pensiero, ma riconoscere che la capacità progettuale appartiene a tutti i viventi, come la vita stessa. La coesistenza di forme d'arte in natura, può trasformare un'esperienza romantica in un reale progetto di politica culturale.

Il peculiare fascino della Baraggia è dato dall'insieme degli elementi geografici e naturalistici, dalle sue metamorfosi attraverso le stagioni, le situazioni meteorologiche e le varianti di luce; straordinarie opportunità, da considerare, per favorire la riscoperta dei luoghi nell'interazione con l'arte contemporanea.

La ricchezza del contesto naturale e paesaggistico, potrà così attualizzarsi nel tempo presente, grazie alla visione della creatività dei giorni nostri. La collocazione delle opere in aree naturali e in contesti lavorativi come quelli della campagna (cascine, aziende agricole etc) consente anche una nuova progettualità di interazione tra arte, pub-

blico e privato e una sostenibilità delle opere nel tempo che è garantita dal progetto ma anche dal luogo dove le opere sono inserite. Un legame con il turismo culturale\ artistico\ enogastronomico che non si sottrae ad una finalità dichiarata.

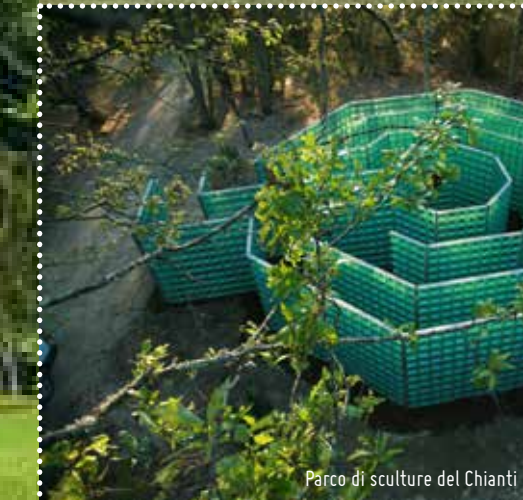
Con il progetto desideriamo offrire alle comunità nuove prospettive e spunti per ripensare il contesto della Baraggia, e dei suoi dintorni, nelle varie declinazioni, creando le condizioni per promuovere un diverso atteggiamento nei confronti dell'ambiente naturale, potenziato dall'incontro e dalla collocazione delle opere d'arte contemporanea in luoghi naturali e non.

The Walk

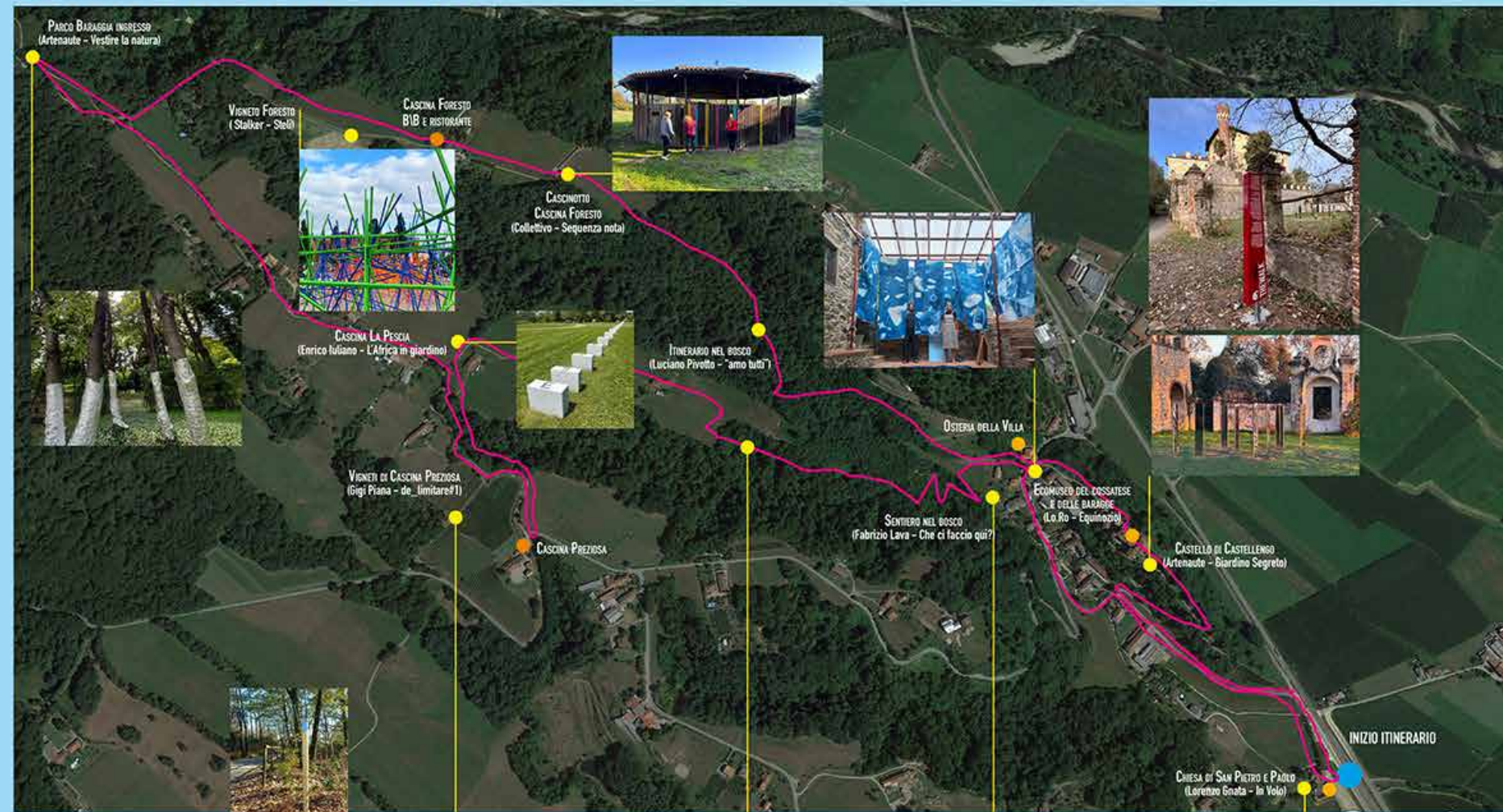


Obbiettivi

- Promuovere elementi di cultura contemporanea attraverso la creazione di un programma, finalizzato alla reale interazione tra il progetto e i diversi soggetti del territorio.
 - Favorire il senso di appartenenza e di appropriazione con azioni creative.
 - Promuovere la conoscenza dell'arte contemporanea nelle giovani generazioni e nella comunità in senso più ampio.
 - Sostenere l'idea dell'arte come linguaggio, comunicazione trasversale, intergenerazionale e interculturale.
- Promuovere il territorio biellese come destinazione culturale con tutte le sue accezioni, compresa la cultura dei luoghi, della natura e dei suoi prodotti come il vino.



L'ITINERARIO ARTE



Paline di riferimento per il tracciato

- Opere
- Luoghi di interesse
- Percorso

L'itinerario che parte dalla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo si snoda tra il Castello di Castellengo, l'Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge, le cascine e la baraggia biellese. Circa 9 km che ci accompagnano alla scoperta dei luoghi naturali miscelati a luoghi antropizzati dalla presenza di vigneti e cascine. Si consigliano scarpe da trekking e un abbigliamento adeguato al periodo, nei periodi caldi repellenti per insetti. Portarsi l'acqua, lungo il percorso non ci sono punti di approvvigionamento.

Itinerario consigliato dalla Chiesa al Castello, Ecomuseo, Cascina Foresto, Baraggia e Osteria





LE OPERE

L'ambiente naturale nelle sue diverse componenti è tema di grande attualità. Le singole opere, in alcuni casi inedite, sono pensate per offrire stimoli e nuove visioni. Il contesto naturalistico della Baraggia, sarà pertanto considerato nelle sue dimensioni estetiche e relazionali. Nel percorso, creazioni originali, derivanti dall'interazione con il paesaggio preesistente, saranno affiancate da altre opere, che qui troveranno una nuova, ideale

collocazione. In tal modo, gli ambienti naturali e le produzioni, potranno configurare nuove visioni, in un percorso che si snoda in senso circolare, su un vasto territorio. Il programma, fortemente innovativo nei contenuti e nelle pratiche, verrà realizzato in collaborazione con figure emergenti dell'arte contemporanea. L'articolazione del progetto, pensato con artisti in residence, nasce dal desiderio di fare della Baraggia e dei suoi dintorni,

lo spazio aperto per le nuove sperimentazioni dell'arte contemporanea che oggi attingono alla questione ambientale come oggetto/soggetto non più rinviabile. Una proposta innovativa nelle prassi e nei contenuti, per un percorso, che intende coniugare etica ed estetica, per configurare un nuovo orizzonte di senso, aperto alle istanze del tempo presente e alle sensibilità dei *creativi* di tutte le età.

GLI ARTISTI

Lorenzo Gnata

LO.RO. (Rossana Misuraca e Lorenzo Petrone)

Gigi Piana

Stalker Teatro

Artenaute

(Corvino - Consolati - Ferrero - Mussano - Seclì - Tortia)

Fabrizio Lava

Enrico Iuliano

Luciano Pivotto

COLLABORAZIONI E WORKSHOP

Nel programma **The Walk. Visioni contemporanee in Baraggia** sono previsti incontri, lezioni, proiezioni e conferenze, attività di laboratorio, azioni collettive per creare nuovi orizzonti visivi e culturali.

LAYOUT SEGNALETICA A THE WALK

cm 22

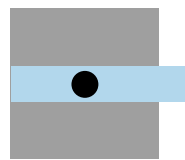
Itinerario
 Hicpicimo con et qui cum qui reritium conet maximi, omnimin tibust est, same nitis ut la as et mo blaces eossum eos et laboressit exerferi optatur, catioms equam, quibus.
 Andus atem ratem acceperf orfero est se nihicidpid quantibus, cones nati corrovitat.
 Vellut quibus, ne omnim qui cusam, voloresed untem sitaquam escl etur ratuarep rovit, officid quae erios endent, totatem hiliquas estiae rescimpe que quae digniate voloe re voluptas aut assimi, cus quamus pligenditis maxima quis quatis dolorem endundi ditis ma volupta eossums untium rerovit ut acicid debet, stimagnit tme dolupta coram laborectatis voloreris int landell oropratuam, simo demque velladovom. Capu disti ditae latibus aue et mo con et que non excea quationet volorpo rereh il incide acscis reuacubois ostrum quatus et duntur aut et plasm maio voloe sus aliqua comni

THE WALK ARTE

cm 33

vista frontale

cm 33



Pianta

cm 180

cm 22

Itinerario
 Hicpicimo con et qui cum qui reritium conet maximi, omnimin tibust est, same nitis ut la as et mo blaces eossum eos et laboressit exerferi optatur, catioms equam, quibus.
 Andus atem ratem acceperf orfero est se nihicidpid quantibus, cones nati corrovitat.
 Vellut quibus, ne omnim qui cusam, voloresed untem sitaquam escl etur ratuarep rovit, officid quae erios endent, totatem hiliquas estiae rescimpe que quae digniate voloe re voluptas aut assimi, cus quamus pligenditis maxima quis quatis dolorem endundi ditis ma volupta eossums untium rerovit ut acicid debet, stimagnit tme dolupta coram laborectatis voloreris int landell oropratuam, simo demque velladovom. Capu disti ditae latibus aue et mo con et que non excea quationet volorpo rereh il incide acscis reuacubois ostrum quatus et duntur aut et plasm maio voloe sus aliqua comni

THE WALK NATURA

cm 33

vista frontale

cm 33



Pianta

cm 210

cm 22

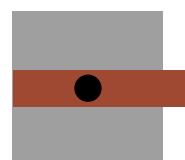
Itinerario
 Hicpicimo con et qui cum qui reritium conet maximi, omnimin tibust est, same nitis ut la as et mo blaces eossum eos et laboressit exerferi optatur, catioms equam, quibus.
 Andus atem ratem acceperf orfero est se nihicidpid quantibus, cones nati corrovitat.
 Vellut quibus, ne omnim qui cusam, voloresed untem sitaquam escl etur ratuarep rovit, officid quae erios endent, totatem hiliquas estiae rescimpe que quae digniate voloe re voluptas aut assimi, cus quamus pligenditis maxima quis quatis dolorem endundi ditis ma volupta eossums untium rerovit ut acicid debet, stimagnit tme dolupta coram laborectatis voloreris int landell oropratuam, simo demque velladovom. Capu disti ditae latibus aue et mo con et que non excea quationet volorpo rereh il incide acscis reuacubois ostrum quatus et duntur aut et plasm maio voloe sus aliqua comni

THE WALK STORIA

cm 33

vista frontale

cm 33



LAYOUT SEGNALETICA A THE WALK

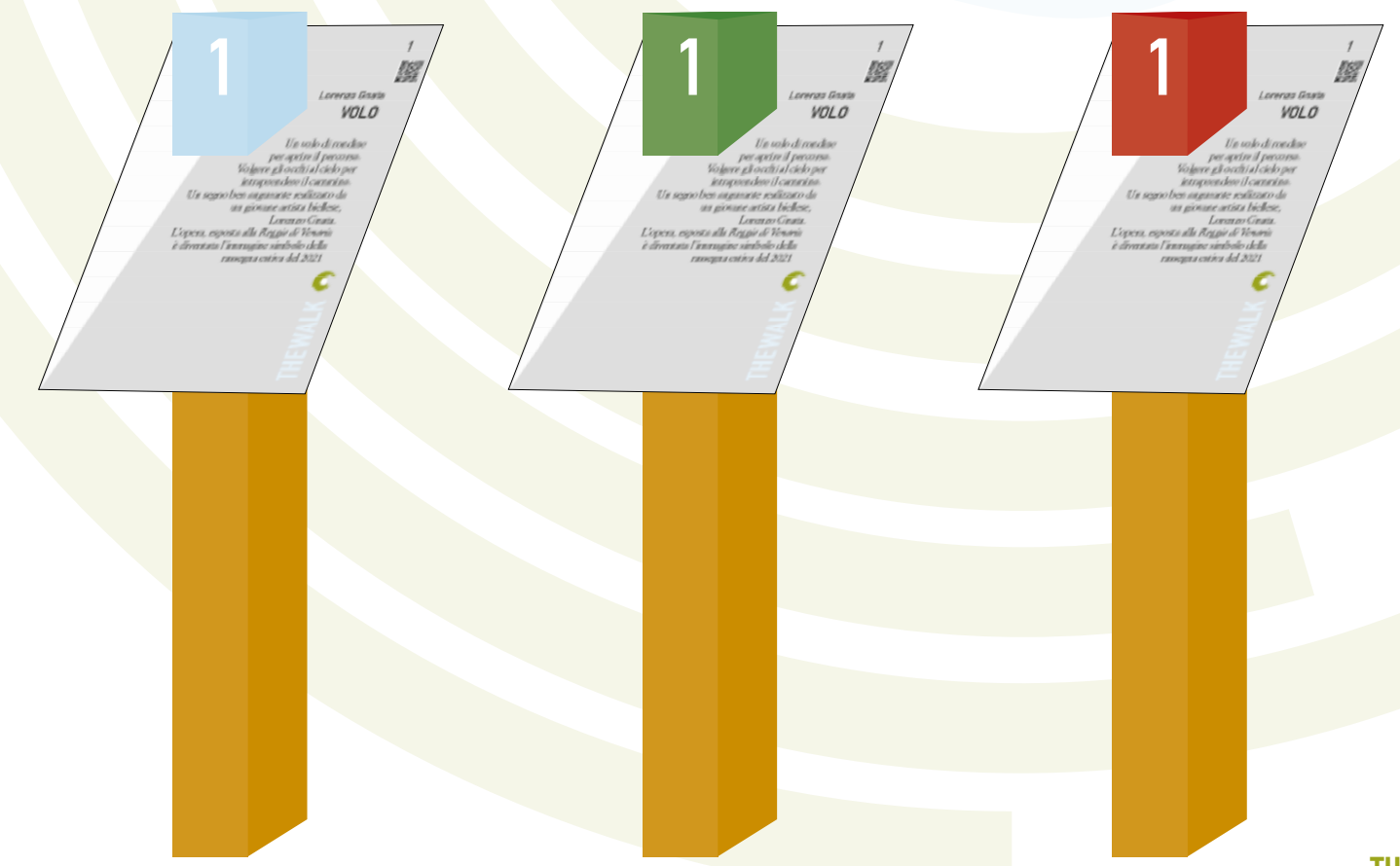
SCALA 1:100



LAYOUT SEGNALETICA A THE WALK



*Totem informativo piccolo, dimensioni h75+15, x10x10 cm, (struttura 100 fuori terra) in legno, sezione 10x10cm, impregnato in autoclave con testa verniciata e pannello esplicativo in DBOND formato A3, RAL 5024 (ARTE), RAL 6018 (NATURA), Ral 3013 (STORIA).
I pali trattati con impregnante idoneo e inseriti nel terreno per cm 50.*



SCALA 1:100

Opere e artisti



Come le rodini Lorenzo Gnata

CHIESA DI SAN PIETRO E PAOLO

Il ciclo vitale delle rondini, così come quello di altre specie migratorie, esiste in funzione di un intimo legame col susseguirsi delle stagioni. Si tratta di una dimensione temporale interna alle creature, che dialoga col mutare del clima e del paesaggio, e si plasma ad esso diventando spazio e movimento.

L'opera, con la sua suggestione poetica, propone una riflessione sulle possibilità dell'esistenza contemporanea, umana e non, tra le rovine di un mondo in crisi. Un'ipotesi orizzontale, multispecie, che guarda in alto ma che è connessa a terra, ben piantata al suolo, dove tutto è possibile e realizzabile.





Equinozio

Cianotipia su lino (LO.RO)

ECOMUSEO DEL COSSATESE E DELLE BARAGGE, interno

John Herschel, scienziato inglese, fotografo e astronomo, nella prima metà dell'800 apriva la strada alla cianotipia, uno tra i primi metodi di stampa fotografica caratterizzata dal tipico colore blu. Anna Atkins (botanica e artista) è stata la prima a illustrare un testo con immagini realizzate in cianotipia. Stampa a contatto per effetto della luce, che trattiene forme e gesti nel tempo della posa.

LO.RO (collettivo artistico) nel riproporre la tecnica oggi, ampliando i formati, coinvolgendo il pubblico in azioni.

Quel che resta sono i segni di un avvenuto passaggio, che riafferma l'esigenza di trattenere l'immagine, sia pure come semplice traccia. L'ipotesi è lavorare in situ con partecipanti e materiali del posto.

de_limitare#1

Gigi Piana

CASCINA PREZIOSA, vigneti

Delimitare la visione, usando la cornice come dispositivo
notare la veduta.

La cornice aperta sul lato, racconta dell'impossibilità di racchiu-
dere la vasta bellezza del paesaggio naturale o antropizzato.

Nell'opera di Gigi Piana le cornici aprono alla riflessione sul rap-
porto tra natura e artificio.





AlberiScultura Artenaute

(Dipartimento Educazione Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea)
PARCO BARAGGIA, pertinenza Cossato

Nella Baraggia coesistono alberi vitali e non.
Un universo variegato di forme che configura una sorta di giardino
delle sculture fantastico.

L'intento è valorizzare questo meraviglioso repertorio di elementi
naturali, nelle diverse fasi. Si trattato quindi di usare materia e
colore per evidenziare questo straordinario patrimonio di forme
scultoree.

Steli Stalker Teatro

CASCINA FORESTO

Steli è una installazione/spazio percorribile, componente essenziale di un più ampio progetto sperimentale che indaga il rapporto tra arti visive e teatro performativo.

Dalla ricerca condotta da Stalker Teatro, sono nate diverse performance visive. Partendo dall'idea di trasformare gli spazi, attraverso la realizzazione di alcune originali costruzioni sceniche, in cui le aste colorate, assemblate tra di loro, realizzano uno spazio che può essere attraversato, seppure complesso e apparentemente inestricabile.





Cosa ci faccio qui?

Fabrizio Lava

FRAZIONE CASTELLENGO



Trovato in un luogo di lavoro, di una bellezza casuale e forte allo stesso tempo, che racchiude una domanda inevitabile con il territorio che lo circonda, poteva avere una sola collocazione: recuperato per raccontare come la natura e le cose possono trovare un riutilizzo per scopi diversi per le quali, le cose, sono nate.

Un blocco di marmo lavorato da un'azienda biellese che si trova lungo il fiume Cervo e che trova collocazione nei prati intorno al Castello di Castellengo.

de_limitare#2

Gigi Piana

Bosco

Delimitare la visione, usando la cornice come dispositivo per connotare la veduta. La cornice aperta sul lato, racconta dell'impossibilità di racchiudere la vasta bellezza del paesaggio naturale o antropizzato.

Nell'opera di Gigi Piana le cornici aprono alla riflessione sul rapporto tra natura e artificio.



Sequenza nota Lavoro collettivo

da un'idea di Fabrizio Lava e Francesca Nicoli
In collaborazione con il Centro Diurno
di Cossato (Anteo)
CASCINOTTO - CASCINA FORESTO



Utilizzando la superficie esterna e le doghe con cui è costruito che vengono colorate in modo alternato (sequenza di Fibonacci).

Con l'installazione s'intende lavorare sull'emozione e ricordo dei colori naturali legati alla lavorazione della vigna che sono il verde, lo zolfo e la vinaccia.

Giardino Segreto Artenaute

(Dipartimento Educazione Castello di
Rivoli Museo d'Arte Contemporanea)
CASTELLO DI CASTELLENGO - giardino



Dispositivi visivi riflettenti, collocati nel paesaggio, per
ampliare la visione dello spazio naturale, complicando la
veduta.

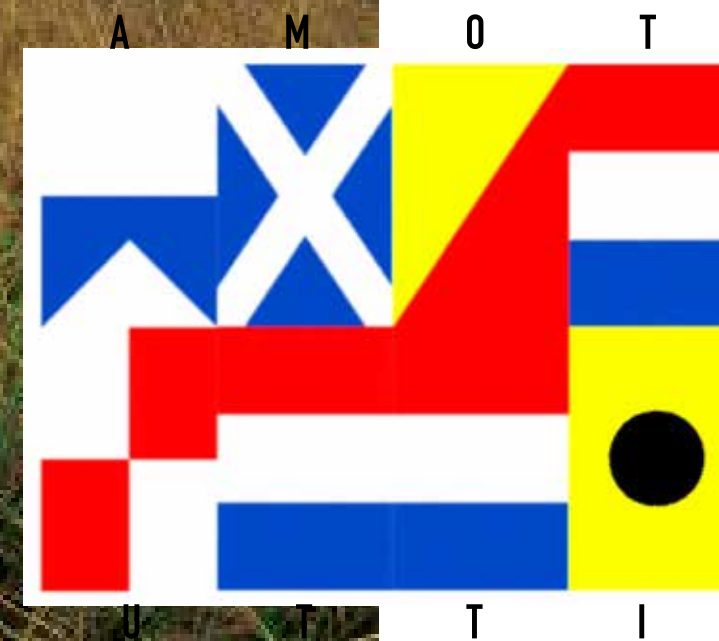


Ai naviganti Amo tutti

Luciano Pivotto

ALBERI LUNGO IL PERCORSO

L'opera, sviluppata da un progetto di Luciano Pivotto (1951-2013) del 2008, abbina un elemento tipico dell'arte di Luciano, il linguaggio delle bandiere nautiche (sistema di comunicazione internazionale per cui ad ogni bandiera corrisponde una lettera dell'alfabeto), con l'elemento naturale, le piante della Rovella, luogo a lui particolarmente caro ed ove è vissuto sino ai suoi 21 anni di età. Un messaggio, il suo, di amore universale che assume in questo contesto un forte valore affettivo ed ecologico.



L'Africa in giardino

Enrico Iuliano

CASCINA LA PESCIA

Ci si trova dentro un'idea indistruttibile, resistente oltre i cicli dell'umano. Accade questo quando si interagisce con le icone, interfacce affidatarie di concetti nati da artisti capaci.

Nel suo percorso artistico iniziato negli anni '90, Enrico Iuliano ha costruito display diventati la sua cifra stilistica, disponendo volumi nello spazio come elementi di architettura.



THEWALK

Visioni contemporanee nella
BARAGGIA BIELLESE

Info: www.associazionestilelibero.org
Facebook: AssociazioneintornoalCastello